



CHECK LIST

SEZIONI

1. Sezione anagrafica
2. Sezione rifiuti
3. Sezione emissioni in atmosfera
4. Sezione acque
5. Sezione documentale

  
  
  
  


1. SEZIONE ANAGRAFICA		
MOTIVAZIONE SOPRALLUOGO	<input type="checkbox"/> Nuovo impianto <input type="checkbox"/> Rinnovo <input type="checkbox"/> Esposto <input type="checkbox"/> Verifica periodica <input type="checkbox"/> Rilascio autorizzazione scavo pozzo <input type="checkbox"/> Rilascio concessione di derivazione da pozzo <input type="checkbox"/> Altro.....	
DATA SOPRALLUOGO:	ORA INIZIO:	ORA FINE:
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE SOCIETA'		
SEDE LEGALE		
SEDE IMPIANTO (LOCALITA' DEL SOPRALLUOGO)		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
DIRETTORE TECNICO		
CODICE FISCALE/P.IVA		
INDIRIZZO PEC SOCIETA'		
RECAPITI TELEFONICI	SEDE:	CELLULARE:
N. IDENTIFICATIVO PRATICA		
RIFERIMENTI ATTI AUTORIZZATIVI	1. DD. N.....DEL..... (.....) 2. DD. N.....DEL..... (.....) 3. DD. N.....DEL..... (.....) 4. ISTANZA PROT..... DEL..... 5. N. iscrizione Registro imprese che recuperano rifiuti in regime di procedura semplificata.....	
PERSONALE PRESENTE AL SOPRALLUOGO PER L'AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO 1. .... 2. .... 3. .... 4. .... 5. ....	ENTI 1. CMRC <input type="checkbox"/> 2. CMRC POL LOCALE <input type="checkbox"/> 3. REGIONE LAZIO <input type="checkbox"/> 4. COMUNE..... 5. ASL..... 6. ARPA LAZIO <input type="checkbox"/> 7. ALTRI ENTI.....
PERSONALE PRESENTE AL SOPRALLUOGO PER LA SOCIETA'	NOMINATIVO 1. .... 2. .... 3. ....	



## 2. SEZIONE RIFIUTI

### PROCEDURA SEMPLIFICATA

La Società è iscritta al numero \_\_\_\_\_ del registro delle imprese che svolgono attività di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per le tipologie di rifiuto non pericoloso, i codici C.E.R., le operazioni di recupero e le quantità espresse in t/a indicate nella tabella riportata nell'atto autorizzativo, nel rispetto delle norme tecniche indicate al D.M. 05/02/98, nei regolamenti di seguito indicati, ove pertinenti, e negli ulteriori regolamenti che dovessero intervenire:

- Regolamento 333/11 (rottami metallici);
- Regolamento 1179/12 (rottami di vetro);
- Regolamento 715/13 (rottami di rame);
- Regolamento 188/20 (rifiuti di carta e cartone);
- Regolamento 152/22 (rifiuti inerti);

Comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 (Proc. Sempl.);

Istanza di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;

Ispezione preventiva ai sensi del:

- D. Lgs 49/2014 (RAEE);
- D.Lgs 209/2003 (Veicoli fuori uso).

Ispezione periodica

Tipologie: \_\_\_\_\_

N. atto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da:

SUAP Comune di \_\_\_\_\_

### PROCEDURA ORDINARIA

Ispezione periodica                       Rinnovo

Amministrazione competente:

- Regione Lazio
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Comune di \_\_\_\_\_



Verifica conformità dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti

**A - Parte generale**

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
Lay-out dell'impianto presente e ben visibile in più punti del sito;		
presenza della pesa all'ingresso dell'impianto;		
recinzione lungo tutto il perimetro, opportunamente provvista di barriera esterna di protezione ambientale ovvero siepi, alberature o schermi mobili etc. (stato manutenzione);		
stoccaggio dei rifiuti nelle aree definite nella planimetria allegata all'autorizzazione;		
in caso di presenza di automezzi carichi di rifiuti parcheggiati all'interno, verificare che non siano in deposito da più di 48 h (art.193 comma 11 D.Lgs. 152/06);		
i rifiuti stoccati in cumuli nelle aree scoperte devono essere coperti da teli impermeabili (verificare integrità e ancoraggio);		
operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);		
le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere differenziate per categorie omogenee in modo chiaro, con apposita segnaletica e cartellonistica;		
presenza del cartello identificativo EER per ogni cumulo/cassone/serbatoio;		
in caso di stoccaggio dei rifiuti in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri;		
le aree di stoccaggio devono essere mantenute in ordine rispettando le capacità massime di stoccaggio autorizzate;		
la viabilità e gli accessi alle aree di stoccaggio devono essere mantenuti sempre sgomberi;		
i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di		



evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;		
i contenitori dei rifiuti liquidi devono rispettare gli adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;		
i contenitori dei rifiuti liquidi devono essere opportunamente etichettati e dotati dei sistemi di sicurezza con particolare riferimento al posizionamento in bacini a tenuta (bacino di contenimento);		
i bacini di contenimento devono avere un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore;		
verificare integrità dei bacini di contenimento;		
aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;		
<b>VERIFICHE AMBIENTALI SUOLO/ACQUE/AREE DI STOCCAGGIO</b>		
rispetto delle aree di stoccaggio e la coerenza dei rifiuti ivi previsti;		
i rifiuti sono stoccati su area impermeabilizzata/pavimentata;		
presenza di canalette di raccolta di eventuali sversamenti;		
eventuale presenza di tracce di sversamento sotto i cassoni o in prossimità dei cumuli;		
la rete di raccolta delle acque meteoriche è conforme a quella autorizzata;		
<b>PRESCRIZIONI ANTINCENDIO (SE PRESENTE CPI)</b>		
presenza dei presidi antincendio/estintori previsti;		
le bocchette antincendio devono essere facilmente raggiungibili e munite di manichetta;		
<b>VERIFICHE AMMINISTRATIVE</b>		



verifiche amministrative sui registri di carico e scarico, se tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e nel rispetto delle indicazioni del competente Ente gestore del catasto, verificare <i>ultimo semestre</i> ;		
verifica dei quantitativi in deposito rispetto a quelli autorizzati ed a quelli riportati sul registro di carico e scarico;		
in caso di difformità dei quantitativi trattati, la società HA / NON HA COMUNICATO preventivamente con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alle variazioni apportate tramite PEC, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, qualsiasi variazione relativa alla quantità di rifiuti gestita per ogni codice di rifiuto (CER) rispetto a quanto dichiarato;		
<b>END OF WASTE</b>		
i rifiuti conformi ai requisiti per la produzione di EoW devono essere stoccati in aree dedicate unicamente ed inequivocabilmente;		
le aree dedicate devono essere tali da non permettere la miscelazione con altri rifiuti mediante l'uso di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o distanziamento;		
obbligo di conservare presso l'impianto o la sede legale la dichiarazione di conformità prodotta;		
altro		



**B - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.).**

**Verifica conformità dell'impianto e delle attività di recupero alle prescrizioni tecniche stabilite dagli Allegati VII e VIII al D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014**

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
I settori di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche SONO provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta;		
le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso SONO distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare al recupero;		
l'area di conferimento HA dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di messa in sicurezza: modalità conforme al punto 4 dell'allegato VII;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di frantumazione delle carcasse;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;		Specificare la dimensione della superficie: metri quadrati = _____
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di un sistema adeguato di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di un sistema adeguato di raccolta e di allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;		



l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi sgrassanti;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di container adeguati per lo stoccaggio di pile, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione è realizzata con siepi/alberature/schermi mobili atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;		
E' garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;		
l'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;		
la raccolta dei RAEE da sottoporre alle successive operazioni di trattamento è effettuata con l'adozione di criteri che hanno garantito la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;		
l'impianto è dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile per l'individuazione dei materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;		
i materiali sottoposti a trattamento sono caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;		
le apparecchiature hanno subito danneggiamenti tali da compromettere le successive operazioni di recupero:		



a) i frigoriferi hanno subito lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti tali da rilasciare in atmosfera dei refrigeranti o degli oli;		
b) i televisori e computer hanno subito lesioni alle pareti e ai tubi catodici;		
c) nel caso di sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'Allegato 1 B al D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014 (Apparecchiature di illuminazione): durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, SONO mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;		
il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate;		
nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree SONO contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;		
nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse SONO adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;		
l'impianto di trattamento dei RAEE è esercito in modo tale da evitare: <ul style="list-style-type: none"><li>• ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;</li><li>• il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri</li></ul> .		
la ditta è dotata dei registri di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 49/2014 ed all'art. 190, c. 1 del D. Lgs. 152/06.		
altro		





3. SEZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

3.1 EMISSIONI CONVOGLIATE O CAPTATE

IMPIANTO/ATTIVITA'		
ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
Presenza di camini di captazione;		
macchinario: _____ presente un punto di emissione		
macchinario: _____ presente un punto di emissione		
macchinario: _____ presente un punto di emissione		
operazione taglio a caldo/freddo presente un punto di emissione		
altro macchinario: _____		
i camini e punti di emissioni sono identificati e numerati;		
e' garantito su tutti i punti di emissione l'accesso in sicurezza alle prese di campionamento, per lo svolgimento di tutti i controlli;		
per ciascun punto di emissione autorizzato sono presenti i certificati analitici delle misurazioni delle emissioni inquinanti;		
verificato la presenza dei certificati analitici delle emissioni secondo le frequenze fissate in autorizzazione, e il mantenimento degli stessi presso la ditta per un periodo minimo di 5 anni ai sensi dell'art. 271 c.18 del D.Lgs.152/06;		
il registro dei controlli è debitamente compilato (sono riportate le interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni del funzionamento dei singoli impianti, i quantitativi annuali di combustibile nonché i dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione);		
verificato la registrazione di eventuali anomalie di funzionamento o guasto degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati;		



sono presenti impianti di combustione di potenza termica nominale inferiore ad 1 mwt (attività con emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/06);		
sono presenti gruppi elettrogeni di potenza termica nominale inferiore ad 1 mwt in quanto classificate come attività con emissioni scarsamente rilevanti (art.272 comma 1 del D.Lgs 152/06);		
e' presente la relativa dichiarazione di attività in deroga (art.272 comma 1 del D.Lgs 152/06) per gli impianti suindicati;		
verificato la rispondenza del ciclo produttivo rispetto a quanto autorizzato;		
verificato la modalità di gestione/manutenzione dei sistemi di abbattimento: devono essere verificati gli interventi di manutenzione rispetto ai tempi previsti nel manuale di costruzione, uso e manutenzione nonché della presenza di apposito registro che riporti le suddette annotazioni;		
verificato lo sbocco dei condotti di scarico verticale verso l'alto che sia conforme a quanto previsto dalle norme univigenti;		
altro		



3.2 EMISSIONI DIFFUSE

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
E' presente segnaletica di riduzione velocità dei mezzi di trasporto;		
è presente segnaletica di riduzione velocità per scarico a terra o in cassoni;		
cassoni coperti;		
coperture su stoccaggi in cumuli a terra;		
idonea barriera arborea lungo recinzione;		
altro tipo di barriera posto sull'intero perimetro dell'impianto;		
sistema di umidificazione strade carrabili presente;		
sistema di umidificazione cumuli di rifiuti polverulenti;		
idonee coperture sui macchinari presenti in assenza di sistema di convogliamento;		
idonee coperture dei nastri trasportatori;		
altro		





4. SEZIONE ACQUE

4.1 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE

Tipologia di scarico:

acque reflue domestiche

acque reflue prima pioggia

acque reflue industriali

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
presenza di sostanze pericolose;		
presenza di campionatori automatici;		
presenza di punti di prelievo nel caso di miscelazione di acque reflue diverse;		
lo scarico dovrà essere effettuato nel rispetto dei limiti stabiliti nella Tabella di cui all. 5 parte terza D.Lgs. 152/06 oppure di cui all'aggiornamento del PTAR del Lazio;		D.Lgs. 152/06 <input type="checkbox"/> PTAR <input type="checkbox"/> Indicare n. Tabella _____
presenza di nuovi scarichi non autorizzati dall'Ente competente;		
limiti di accettabilità conseguiti con presenza di diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;		
scarichi mantenuti in condizioni di accessibilità per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico nei punti assunti per la misurazione (D. Lgs. 152/2006, art. 101 c. 3) indicati nella planimetria;		
i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono stati gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e/o del D.Lgs 99/92;		
la società HA COMUNICATO immediatamente alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'eventuale fuori servizio delle condotte di scarico o dell'impianto di depurazione (Delibera C.I.T.A.I. 4/2/1977);		
la società HA PRESENTATO annualmente alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed		



all'A.R.P.A. Lazio sede di Roma, certificato di analisi chimico-fisiche in firma digitale, sottoscritto da tecnico abilitato attestante che lo scarico delle acque di prima pioggia, prelevate a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata, al pozzetto fiscale dello scarico, viene mantenuto nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti nell'atto autorizzativo;		
eventuale rispetto di altre prescrizioni: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		
altro		



#### 4.2 AUTORIZZAZIONE RICERCA ACQUE SOTTERRANEE

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
congruenza della localizzazione catastale rispetto alla documentazione allegata all'istanza;		
distanza da confini di proprietà;		
distanza da fabbricati;		
distanza da strade/ferrovie;		
distanza da scarichi;		
distanza da corsi di acqua superficiale;		
altro		



#### 4.3 CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ELEMENTI/PRESCRIZIONI OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO	EVENTUALI ANNOTAZIONI
conformità della localizzazione del pozzo rispetto a quella autorizzata;		
distanza da confine di proprietà;		
distanza da scarichi;		
presenza di misuratore volumetrico di acqua emunta matricola contatore;		
presenza manufatto fuori terra chiuso;		
inaccessibilità pozzo (incolumità);		
chiusura accesso al pozzo (sversamenti);		
presenza sistemi aerazione;		
presenza dispositivi per evitare l'ingresso di acque di ruscellamento;		
verifica della conformità della portata emunta a quanto richiesto;		
altro		





**5.SEZIONE DOCUMENTALE**

Verifica atti e documentazione amministrativa

- 1. ATTO AUTORIZZATIVO
- 2. PLANIMETRIA IMPIANTO
- 3. NOMINA DIRETTORE TECNICO
- 4. VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....
- 9.....
- 10.....

Documentazione NON presente nel fascicolo della società (A SEGUITO DI VERIFICA PRELIMINARE AL SOPRALLUOGO)

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....